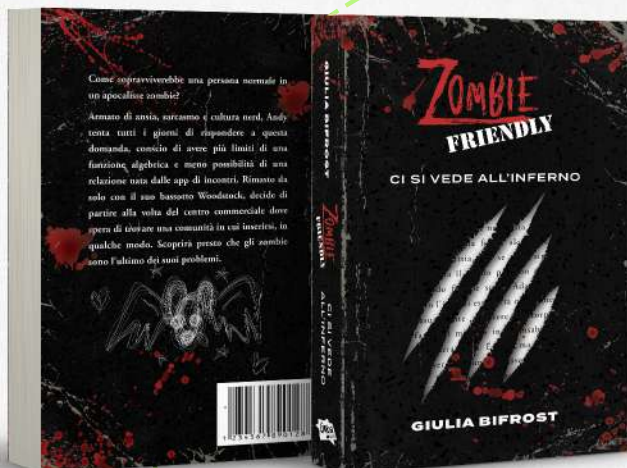


## PRESS KIT



**Titolo:** Zombie Friendly: Ci si vede all'inferno

**Autrice:** Giulia Reverberi (Giulia Bifrost)

**Genere:** postapocalittico

**Data di uscita:** 31 ottobre prevenida / 7 novembre uscita

**Numero di pagine:** 450

**Store:** Amazon

**Edizione:** cartacea e digitale

**Target:** New Adult

**Autoconclusivo:** no, probabile primo volume di tre

### SINOSSI

Andrew Woodcrown ha sempre pensato che la fine del mondo sarebbe avvenuta in modo drammatico: un asteroide che colpisce il pianeta, uno tsunami che si abbatte sulle terre abitate, un olocausto nucleare che spazza via ogni cosa. E invece no. Nessun comunicato alla televisione, nessun utente social che scrive stati sarcastici su come sarebbe morto da lì a pochi secondi, nessun cielo in fiamme adatto per le foto pre-morte degli influencer.

Il genere umano si è estinto nel silenzio, uno di quelli pieni di imbarazzo, che seguono una battuta brutta. Una folla di zombie ha invaso la tranquilla cittadina americana di Redwood Town, mentre Andy era solo in casa con il suo bassotto Woodstock. Da quel momento la sua vita è cambiata, il suo unico lavoro è diventato non farsi ammazzare. E quando le scorte di cibo hanno iniziato a scarseggiare, ha deciso di affrontare un viaggio alla ricerca della cosa più pericolosa mai esistita: gli esseri umani.

Come sopravviverebbe una persona normale in un apocalisse? Armato di ansia, sarcasmo e cultura nerd, Andy tenta tutti i giorni di rispondere a questa domanda, conscio di avere più limiti di una funzione algebrica e meno possibilità di una relazione nata dalle app di incontri.

I Maya non avevano dato una profezia ma un consiglio.

### HASHTAG

#zombiefriendly #postapocalittico #Woody #ansia #nerd #GiuliaBifrost #bassotto

### TRIGGER WARNING:

Vengono menzionate morti di animali, turpiloquio (no bestemmie), humour nero e sarcasmo amaro, violenza (minima), salute mentale e traumi.

### TROPE:

Found family, He Falls First, Love triangle, Unconventional relationship, Queer, Strong female character, Past trauma, Reluctant hero, Apocalypse, Dead parents, The World That Never Progresses, All hope is lost the world lies in ruin.



# BIOGRAFIA

Giulia Reverberi, sui social Giulia Bifrost, è cresciuta in una famiglia in cui saper parlare e saper scrivere avevano la stessa importanza. Inizia a studiare scrittura e narratologia in tenera età, sotto la guida amorevole e attenta dei genitori. Pubblica il suo primo testo all'età di dodici anni.

Dopo il liceo classico ha iniziato l'università, senza trovare il giusto stimolo per proseguire il percorso di Lettere. Ha iniziato la carriera sul web parlando di cinema e serie tv, attualmente è host della rubrica #animalinotturni sul canale Twitch di Prime Video. Parla anche di libri e scrittura, condividendo le sue opinioni e il suo percorso alla sua community. Lavora come freelance come editor e writing coach.

## DOVE NASCE L'IDEA DI ZOMBIE FRIENDLY?

Lavoravo in un'azienda di videogiochi e mi è stato affidato il compito di cercare una storia per un nuovo progetto, alla fine è stata lei a trovare me. Inizialmente volevo scrivere qualcosa che si avvicinasse a Zombieland, un film che ho adorato e che ben rappresenta il filone 'zombie comico'. Zombie, personaggi sarcastici e un pò strani, possibilmente con cani al seguito. Studiando il protagonista mi è venuto in mente, in modo definito, il personaggio di Andy ed è stato amore a prima vista. Avevo capito subito, però, che era troppo stratificato e complesso per un plot comico, così ho buttato via la prima idea di trama e gli ho cucito intorno un disfunzionale viaggio dell'eroe. Zombie friendly è la storia di una persona ansiosa, al limite di una crisi di nervi, che si trova a dover sopravvivere con la sola compagnia del suo cane. Prima non riusciva a credere nei propri progetti e ora deve farli funzionare, non riusciva a prenotarsi da solo le visite mediche e ora deve collaborare con degli estranei malfidati per sopravvivere, a stento sapeva cucinare e ora è esperto nell'arte dell'arrangiarsi.

## IL VIDEOGIOCO?

Non ho continuato quel progetto, non lavoro più in ambito videogame. Per ora.

## QUALI SONO I MESSAGGI E TEMATICHE DEL TESTO?

Il viaggio di Andy rappresenta quello che la mia generazione ha dovuto affrontare: carichi di traumi, insegnamenti scorretti che ora non servono a niente e priorità sballate da cui tentiamo di affrancarci, cerchiamo di trovare una via per esistere, sopravvivere e determinare la nostra identità. Tutto questo in un mondo distrutto. Con l'esasperazione, l'ansia e la preoccupazione di chi non ha certezze e vede un mondo che non funziona, anche se non ha la forza di aggiustarlo. Il conflitto con le generazioni passate è alla base della struttura del centro commerciale. Mi sono concentrata anche su tematiche quali razzismo, discriminazione, la questione dei figli e l'incertezza verso le forze dell'ordine.

Gli zombie sono una metafora di un certo tipo di vita, quella in cui ci si infila senza farsi domande, quando si perde di vista quello che si vuole per omologarsi a concetti e principi che ci sono stati insegnati e che abbiamo interiorizzato, ma che non ci definiscono. Non preoccupatevi, questi sono livelli sommersi del testo, per chi ha voglia di scavare, la storia punta a intrattenere e a lasciare qualche spunto di riflessione.

## PUOI DIRCI QUALCOSA SULLA SCRITTURA?

Ho scelto di adottare la prima persona presente per far vivere alle persone la prospettiva del protagonista, un narratore inaffidabile e di parte, che passa tanto tempo nella sua testa tra preoccupazione e rielaborazione della realtà. Ho scelto consapevolmente di mischiare il passato e il presente con una serie di aneddoti che si innestano nella narrazione principale e che permettono di apprendere informazioni filtrate dall'io del protagonista.

Ho controbilanciato questa 'pesantezza narrativa' con una serie di espedienti: in ogni ragionamento/pensiero e aneddoto vengono inserite frasi che riassumono in maniera brillante il pensiero (quote) per associare il vissuto del personaggio a quello dei lettori; ho studiato battute sarcastiche che potessero stemperare la tensione e far scorrere momenti meno dinamici.

## PERCHÈ HAI SCELTO L'AUTOPUBBLICAZIONE?

Volevo mettere alla prova me stessa e vivere tutte le fasi di produzione di un libro, sentirmi responsabile di ognuna di esse e avere la massima libertà per imparare a stabilire limiti ragionevoli e realistici. Non sono contraria all'editoria tradizionale, che sicuramente valuterò per altre pubblicazioni. Non escludo di accettare offerte per far rilevare questo testo da case editrici ma non è un mio obiettivo primario. Ho curato personalmente ogni aspetto della produzione, assumendo professionisti nei campi in cui non ero competente: l'editing e la correzione di bozze sono stati supervisionati da Giulia Moro, l'impaginazione da Abel Montero, la copertina è di Francesco Marro e le illustrazioni di Enzo Triolo.

SEGUIMI SUI SOCIAL COME GIULIA BIFROST

